

stata stabilita una apposita, nel mese di dicembre, alcuni giorni prima di Natale.

c) *Le valutazioni della Pontificia Università Lateranense.*

Esse toccano diversi aspetti e qui se ne mettono in luce alcuni.

- Per quanto riguarda la licenza in teologia, di cui Escrivá era privo, il problema di poterlo ammettere alla laurea esisteva, e lo si può notare dalle affermazioni, molto circospette, con cui Escrivá presenta la richiesta di conseguire la tesi di laurea. Egli dice d'aver sostenuto "tutti gli esami", il che è vero, ma non precisa di non aver ottenuto né il baccellierato né la licenza, necessari per accedere alla laurea.

Lo stesso certificato sottoscritto il 20 ottobre 1955 dal sac. Juan Sanz Recio, segretario del Seminario metropolitano di Saragozza, e presentato da Escrivá alla Pontificia Università Lateranense insieme con la richiesta di poter discutere la tesi di laurea, certifica che Escrivá ha sostenuto tutti gli esami richiesti per optare alla laurea, ma non dice che Escrivá aveva sostenuto l'esame di baccellierato e di licenza (cf doc. n. 11)⁷¹. In altre parole, ci si rendeva conto che mancava qualche cosa nella carriera accademica di Escrivá.

D'altro canto, per la Pontificia Università Lateranense era necessario avere un documento che comprovasse gli studi compiuti da Escrivá, e da qui la richiesta fatta dallo stesso Escrivá per avere un certificato da Saragozza.

Ci si può chiedere, a questo punto, come la Pontificia Università Lateranense abbia superato la difficoltà. In teoria, mancando un certificato di licenza, avrebbe dovuto richiederlo e quindi esigere che Escrivá si sottoponesse a questo esame. Di fatto, questo esame non venne richiesto. Pare possibile fare due ipotesi: o le autorità accademiche hanno considerato sufficienti gli esami sostenuti a Saragozza, pur sapendo che mancava il titolo della licenza in teologia; oppure hanno semplicemente agito come se il titolo della licenza esistesse⁷². Si spiega così il ricorso - sopra ricordato - a mons. Romeo.

⁷¹ «... Certifico también y expresamente atestiguo que los estudios cursados y debidamente aprobados, de que más arriba se ha hecho mención, son todos los que, según los Estatutos de la Pontificia Universidad de Zaragoza, se requerían para poder presentarse a optar al grado de Doctor» (cf doc. n. 11).

⁷² Sembra comunque opportuno precisare che l'aver ottenuto i gradi accademici del baccalaureato e della licenza non era una questione puramente formale per poter accedere alla laurea, e che ci si potesse presentare senza questi titoli. Il richia-